

Allegato C.

Curriculum vitae dettagliato, comprensivo dell'elenco delle opere e delle attività svolte.

Sommario

Biografia.....	1
Incarichi	3
Riconoscimenti.....	3
Attività pubblicistica, divulgazione e attivismo	4
Interviste e partecipazione a programmi radiotelevisivi	4
Contributo ai Centri antiviolenza	5
Attività di formazione universitaria.....	5
Riconoscimenti all'estero. Conferenze e pubblicazioni	6
Pubblicazioni.....	7
Monografie	7
Saggi in opere collettanee	9
Curatele.....	9
Prefazioni	10
Riviste dirette.....	10
Allegati al CV	10

Biografia

Figura tra le più significative e autorevoli del femminismo italiano e autrice di testi teorici fondamentali come *L'infamia originaria*, Lea (Maddalena) Melandri nasce nel 1941 a Fusignano (Ravenna) in una famiglia di mezzadri, allargata, come usava allora, a zii, nonni e cugini che dividevano, in povertà, poche stanze di una cascina senza servizi igienici e senza riscaldamento. Figlia unica, Lea mostra molto presto una spiccata personalità e una notevole intelligenza che le consentono un percorso scolastico piuttosto eccezionale per la sua provenienza.

Grazie ai sacrifici dei genitori, frequenta il Liceo Classico di Lugo (Ravenna). Conseguita la maturità con il massimo dei voti, vince il concorso per la Scuola Normale di Pisa, università di eccellenza che ha formato buona parte della classe dirigente e del ceto intellettuale italiano del dopoguerra. Superato il biennio, decide di lasciare la Normale, torna al paese e inizia a insegnare lettere come supplente nello stesso Liceo che aveva frequentato.

Nel 1965 si laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Bologna con una tesi di Storia moderna. Nel 1967 inizia a lavorare come insegnante di ruolo al Liceo Scientifico di Lugo, ma dopo pochi mesi si trasferisce a Milano per fuggire da un matrimonio forzato che verrà annullato molti anni dopo. Di lì a poco scoppia il '68. LM insegna alla scuola media di Melegnano e partecipa alle assemblee del movimento non autoritario degli insegnanti.

Nello stesso *milieu* politico e culturale avviene l'incontro con Elvio Fachinelli, psicoanalista e leader della pratica non autoritaria nella scuola, determinante per la sua vita e il suo impegno politico. Insieme fondano la rivista «L'erba voglio» (1971-1977). Negli stessi anni LM comincia a far parte dei gruppi femministi milanesi. Dalla partecipazione al movimento non autoritario nella scuola e al movimento delle donne sono testimonianze gli scritti che escono sulla rivista e che verranno poi in gran parte raccolti nel suo primo libro *L'infamia originaria*, tradotto in francese e spagnolo, un vero manifesto del femminismo italiano.

Dal 1976 al 1986 insegna ai corsi 150 ore, corsi istituiti per favorire la formazione dei lavoratori e delle lavoratrici e di chi non ha potuto conseguire la licenza media. LM viene assegnata alla scuola media di via Gabbro 6, nel quartiere Affori-Bovisasca di Milano, dove le partecipanti sono donne e prevalentemente casalinghe. Questa esperienza di "scuola delle donne" è portata avanti e replicata in molte differenti esperienze: corsi monografici, bienni sperimentali, cooperative, fino alla nascita, nel 1987 dell'Associazione per una Libera Università delle Donne di Milano, di cui è tra le fondatrici (un volume a cura di Maddalena Fragnito dedicato all'esperienza delle 150 ore verrà pubblicato nel 2026 da DeriveApprodi). Negli anni Settanta promuove gruppi di pratica dell'inconscio (1974), e in particolare nel gruppo *Sessualità e scrittura* (1977-78).

All'inizio degli anni '80, il campo di osservazione di LM si allarga e si approfondisce, in coincidenza con un lungo percorso di analisi. Sono dello stesso periodo la fondamentale rilettura della figura e dell'opera di Sibilla Aleramo.

Negli stessi anni, cura le rubriche di posta del cuore e di scritte del privato sul settimanale «Ragazza In» (1981-1983), da cui ha origine il libro *La mappa del cuore. Lettere di adolescenti ad un giornale femminile*, pubblicato in prima edizione da Rubbettino nel 1992 e in seconda da Enciclopediadelledonne.it nel 2001. Cura anche una rubrica di posta su «Noi donne» (1990-1993).

Nel 1986 lascia definitivamente l'insegnamento, scelta che le permetterà un impegno non comune nelle associazioni del femminismo e la possibilità di dedicare più tempo alla scrittura, ma che le costerà uno stato permanente di precarietà economica. Nel 1987, con altre femministe, fonda la rivista «Lapis. Percorsi della riflessione femminile» (1987-1997) di cui è direttrice per tutti gli anni di pubblicazione.

Nel 1999 muore il padre e per Lea comincia un doloroso andirivieni tra Milano e la Romagna dove vive la madre, ormai bisognosa di cure e assistenza. Delle ansie e della fatica del lavoro di cura che segnano gli ultimi anni di vita della madre, vissuti in solitudine e con scarsi mezzi economici per l'assistenza necessaria, scrive nel libro *La perdita* (Bollati Boringhieri, 2008).

Incarichi

Dal 2011 è presidente dell'Associazione per una Libera Università delle Donne di Milano, di cui è stata tra le promotrici fin dalla fondazione, nel 1987, svolgendo da allora un'intensa attività didattica e la pubblicazione in forma di dispense dei materiali prodotti nei corsi tra il 1988 e il 1994. La sua presenza costante e il suo contributo intellettuale hanno rappresentato un elemento fondamentale per lo sviluppo e il riconoscimento dell'Associazione, che oggi gode di prestigio a livello nazionale (v. allegato C1).

Tra le fondatrici della Fondazione Elvira Badaracco di Milano, ha sempre contribuito attivamente (e gratuitamente) alla valorizzazione degli archivi del femminismo conservati dalla Fondazione stessa. Ha svolto generosamente queste attività sia sedendo continuativamente nel Comitato scientifico (ruolo che tuttora ricopre), sia donando i propri materiali relativi ai movimenti degli anni Settanta, sia fondando e dirigendo la collana della Fondazione "Lecture d'archivio", che cura tutt'ora (v. allegato n. 4).

Riconoscimenti

Nel 2009 riceve la cittadinanza onoraria di Carloforte (Sulcis), dove si reca periodicamente dal 1975, anno in cui organizza la prima vacanza femminista in Italia dopo l'incontro con un gruppo di donne dell'Università di Cagliari (v. allegato C2).

Nel novembre 2012, il Comune di Milano, su proposta di Anita Sonogo, le attribuisce l'Ambrogino d'oro con la seguente motivazione: «tra le maggiori teoriche italiane del femminismo: ha contribuito a fare della nostra città uno dei centri internazionali del pensiero sulle donne, animando il dibattito con scritti, incontri, iniziative culturali, civili, politiche» (v. allegato C3).

Nel 2025 riceve il Premio Niccolini come «figura di intellettuale che attraversa i campi del sapere e dell'impegno, ineludibile punto di riferimento del pensiero femminista e della sua alterità».

Il 10 giugno 2026, la Lefebvre Giuffrè Edizioni premierà LM per la comunicazione sociale sul tema del contrasto alla violenza di genere.

Attività pubblicistica, divulgazione e attivismo

Collabora con numerose testate giornalistiche e riviste culturali, tra cui: *il manifesto* (anche nella versione «Extra manifesto»), «l'Unità», «Noi donne», «Internazionale», il «Corriere della Sera», «la Repubblica», «il Fatto Quotidiano», «il Sole 24 Ore», «Jacobin Italia», «DoppioZero», «Gli Asini», «Carnet». La collaborazione con «il manifesto» è tra le più continuative: vi scrive dalla fine degli anni '70 e la testata documenta sistematicamente il suo pensiero su femminismo, violenza di genere e politica.

LM cura la serie in 7 puntate *Il femminismo a Milano*, per il portale memomi.it. Pubblicata tra il 2014 e il 2015, la serie ripercorre le lotte, i gruppi e i luoghi storici del movimento milanese degli anni '70.

Nel 2020, l'associazione Femminile Maschile Plurale (FMP) di Ravenna presenta il progetto *Frammenti da Lea. Dieci incontri nella storia del femminismo, sviluppati tramite audio-video sottotitolati. Parole e Voce di Lea Melandri*. Il progetto è a cura di Antonella Bufano, Marina Mannucci, Ivan Morini, Piera Nobili, Maria Paola Patuelli.

Sul sito www.archiviodilea.it è raccolta una parte della produzione teorica di LM. Vi si trovano saggi, articoli, interviste, interventi, tesi di laurea, registrazioni audiovisive di conferenze e interventi in assemblee.

Interviste e partecipazione a programmi radiotelevisivi

È ospite frequente di programmi radiofonici e televisivi nazionali, nei quali interviene in occasione delle uscite dei suoi libri e su temi di attualità legati a femminismo, corpo e relazioni di potere.

Tra i programmi che l'hanno più volte invitata: *Fahrenheit* (Rai Radio 3, condotto da Loredana Lipperini), il principale programma radiofonico culturale italiano dedicato ai libri, in cui LM è stata intervistata in più edizioni — tra cui in occasione dell'uscita di *Amore e violenza* (intervista condotta da Loredana Lipperini, citata anche nella scheda Monoskop), *Tutta la città ne parla*, a cura di Pietro Del Soldà (Rai Radio 3). Si segnala la partecipazione a due puntate del programma televisivo *Viaggio intorno all'uomo*, di Sergio Zavoli (anni '80); alla trasmissione *Il visionario*, di Corrado Augias, nel 2016, per una puntata dedicata a Virginia Woolf; a *Quante storie*, di Giorgio Zanchini, per i libri *La mappa del cuore*, *Amore e violenza* e *Dialogo tra una femminista e un misogino*.

Tra le numerose e più recenti interviste su giornali e periodici, si segnala quella di Antonio Gnoli su "Robinson", inserto de "La Repubblica" del 1 marzo 2026 (v. allegato C).

Contributo ai Centri antiviolenza

Nel suo percorso di elaborazione teorica e politica sulla violenza maschile contro le donne, Lea Melandri ha intrecciato il proprio cammino con l'esperienza di *Differenza Donna*, Associazione e ONG impegnata dal 1989 nel contrasto alla violenza maschile contro le donne e nella promozione dei diritti e della libertà delle donne. Il suo pensiero ha rappresentato per *Differenza Donna* un riferimento prezioso, offrendo parole, saperi e chiavi di lettura profonde sui nessi tra corpo, relazioni di potere, linguaggio, affettività e violenza. Attraverso i suoi scritti, Lea Melandri ha dato un contributo fondamentale alla riflessione femminista sulla violenza contro le donne, aiutando a comprenderne la natura strutturale e il radicamento nella cultura e nelle relazioni tra i sessi.

Particolarmente significativa è stata l'esperienza dei laboratori di scrittura di esperienza da lei organizzati e condotti nel 2021, ai quali hanno partecipato socie e operatrici attiviste di *Differenza Donna*: uno spazio di parola, ascolto, autocoscienza e trasformazione, in cui la scrittura di esperienza è presentata come prosecuzione delle pratiche del femminismo, capace di riportare alla parola ciò che la cultura patriarcale ha relegato al silenzio e di mettere in relazione vissuto, corpo, memoria e cambiamento. Da quelle pratiche nasce una nuova forza politica e personale, che molte attiviste femministe hanno portato nelle piazze e nelle strade, con i loro corpi e le loro voci, facendo della consapevolezza, della libertà e della sorellanza una forza viva di trasformazione sociale e politica.

Attività di formazione universitaria

In virtù della sua produzione intellettuale, LM è coinvolta in attività di formazione universitaria in diversi atenei italiani. La collaborazione più duratura e costante è con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dove partecipa a diverse edizioni del *Festival delle Donne e dei Saperi di Genere*, corsi per le competenze trasversali, short masters e conferenze (v. allegato C5).

Riconoscimenti all'estero. Conferenze e pubblicazioni

Nel dicembre 1984, Lea Melandri partecipa al seminario *Italian and American directions: women's film theory and practice*, New York, organizzato da Maria Nadotti e Giuliana Bruno. Segue la pubblicazione *Off Screen* (1988, Routledge).

Nel maggio 2014, insieme a Paola Melchiori, partecipa alla conferenza *Love and Violence: The End of the Fairytale* a Cobourg in Canada, invitata dall'International Feminist University Network.

Nel maggio del 2022 tiene il primo laboratorio di scrittura di esperienza per un gruppo di ricercatrici con base a Londra coordinato da Lucia Farinati e Sara Paiola. Da questo incontro si forma il collettivo Autocoscienza Writing Group (AWG) con lo scopo di promuovere il suo lavoro in Inghilterra.

Nel 2023 esce la prima intervista in lingua inglese nel volume a cura di Elvira Roncalli, *The Future of the World is Open: Encounters with Lea Melandri, Luisa Muraro, Adriana Cavarero, and Rossana Rossanda*, State University of New York Press.

Nel gennaio del 2024 l'Istituto Italiano di Cultura di Londra e AWG organizzano due giornate di incontri con Lea Melandri dal titolo *School Without End: Feminist Education in Italy and Beyond*. Melandri conduce il secondo laboratorio di scrittura di esperienza a Londra (Biblioteca ICI, 26 gennaio 2024).

Altri laboratori di scrittura di esperienza in dialogo con Lea Melandri vengono successivamente organizzati da AWG nel contesto di conferenze internazionali dedicate al femminismo tra le quali *Reviving Struggles, Growing New Worlds* (Goldsmiths University, Londra, 13 giugno 2024) e *Making the World More Than Less Real, Intersectional Feminisms in Curatorial Education and Criticism*, KASK, Ghent, Belgio (19 novembre 2024).

Un volume in lingua inglese a cura di Lucia Farinati e Sara Paiola dedicato alla scrittura di esperienza con traduzioni di saggi inediti di Melandri verrà pubblicato nel 2027 da *The Journal of Aesthetics & Protest* (Leipzig) con il supporto dell'Istituto Italiano di Londra.

A maggio del 2024, è invitata all'interno del programma *A life worth living: a workshop on struggle, care and joy*, organizzato dal Festival Internazionale di Arti Performative Kunsten di Bruxelles a cura di Anna Rispoli, Territorio Doméstico e la Ligue des travailleuses domestiques sans papiers.

Pubblicazioni

Monografie

2026

Preistorie. Riflessioni sulle radici culturali dei fatti di cronaca, Novate Milanese (MI): Prospero Editore

2025

Dialogo tra una femminista e un misogino: la Ragione di Weininger, Torino: Bollati Boringhieri

Come nasce il sogno d'amore, Torino: Bollati Boringhieri [nuova edizione; prima ed. Rizzoli, Milano 1988; ristampa Bollati Boringhieri, Torino 2002; ristampa Fernandel, Ravenna 2023]

2025 (2011)

Amore e violenza. Il fattore molesto della civiltà, Torino: Bollati Boringhieri [nuova edizione; prima ed. 2011; trad. inglese: *Love and Violence: The Vexatious Factors of Civilization*, trad. Antonio Calcagno, Albany NY: SUNY Press, 2019; trad. francese: *Civiliser l'amour: Dépasser la domination masculine, la violence et le harcèlement*, trad. Sara Manuela Cacioppo, Sens[public]/Hermann, 2025; trad. spagnola: *Amor y violencia. El factor molesto de la cultura*, trad. María Teresa D'Meza Pérez e Rodrigo Molina-Zavalía, Fonde de Cultura Económica, 2025].

2024

Dietro la cattedra, sotto il banco: il corpo a scuola (con Cattive Maestre), Novate Milanese (MI): Prospero Editore

La vita impresentabile: femminismo e corpo teatro (con Antonio Attisani), Napoli: Cronopio

2023

The Memory of Our Body. In conversation with Lea Melandri, in: Elvira Roncalli (a cura di), *The Future of the World is Open: Encounters with Lea Melandri, Luisa Muraro, Adriana Cavarero, and Rossana Rossanda*, State University of New York Press; pp. 21-61
Traduzione Italiana: *La memoria del corpo. In conversazione con Lea Melandri*, in Elvira Roncalli (a cura di), *Il Futuro è aperto. Storia e prospettive del femminismo italiano*, Lea Melandri, Luisa Muraro, Adriana Cavarero, Rossana Rossanda, Prospero Editore, pp. 40-120

2022

Gli avvolgimenti del tempo. Tra pandemie, guerre, sessismo e devastazione ambientale, Barcellona Pozzo di Gotto (ME): Smasher [ristampa 2023 con aggiornamenti]

2021

La mappa del cuore: lettere di adolescenti a una femminista, Milano: Enciclopedia delle Donne [ristampa; prima ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 1992]

2019

Lo strabismo della memoria, Barcellona Pozzo di Gotto (ME): Smasher [ristampa; prima ed. La Tartaruga, Milano 1991]

L'infamia originaria: facciamola finita col cuore e la politica, Ill Will [trad. inglese parziale, trad. Howard Slater, 3 testi: «Personal Modification Is Not Revolution», «The Original Infamy», «The Irreducible Gap»]; ed. e intr. Leijia Hanrahan, 2022]

2018

L'infamia originaria: facciamola finita col cuore e la politica (prefazione di Angela Azzaro), Castel San Pietro Romano (RM): Manifestolibri [terza ed.; prima ed. L'erba voglio, Milano 1977; seconda ed. Manifestolibri, Roma 1997]

Il desiderio dissidente: antologia della rivista L'erba voglio, 1971–1977, Roma: DeriveApprodi [ristampa; prima ed. Baldini & Castoldi, Milano 1998]

2017

Alfabeto d'origine: memoria del corpo e scrittura di esperienza, Vicenza: Neri Pozza

2008

Il legame insospettabile tra amore e violenza (con Stefano Ciccone), Roma: Effigi; Arcidosso: Accademia Amiata mutamenti

2004

Preistorie: di cronaca e d'altro, Napoli: Filema

2001

Le passioni del corpo: la vicenda dei sessi tra origine e storia, Torino: Bollati Boringhieri

2000

Una visceralità indicibile: la pratica dell'inconscio nel movimento delle donne degli anni Settanta, Milano: F. Angeli / Fondazione Badaracco

1998

Il desiderio dissidente: antologia della rivista L'erba voglio, 1971–1977, Milano: Baldini & Castoldi

1996

Migliaia di foglietti: mineralogia del mondo interno, Faenza: Mobydick; trad. spagnola: *De las diferencias de género a la individualidad del macho y la hembra*, Valencia: Episteme

1992

La mappa del cuore: lettere di adolescenti ad un giornale femminile, Soveria Mannelli: Rubbettino

1991

Lo strabismo della memoria, Milano: La Tartaruga [ristampa: Smasher, Barcellona Pozzo di Gotto 2019]

1988

Come nasce il sogno d'amore, Milano: Rizzoli [ristampe: Bollati Boringhieri, Torino 2002; Fernandel, Ravenna 2023; nuova ed. Bollati Boringhieri, Torino 2025]

1980

La infamia originaria, trad. Carmen Artal e Luisa Hurtado, Barcelona: Hacer [trad. spagnola]

1979

L'Infamie originaire: pour en finir avec le coeur et la politique, ed. Psychanalyse et politique, Paris: Des Femmes [trad. francese]

1977

L'infamia originaria: facciamola finita col cuore e la politica, Milano: L'erba voglio [2^a ed. Manifestolibri, Roma 1997; 3^a ed. con pref. di Angela Azzaro, Manifestolibri, 2018]

Saggi in opere collettanee

2015

Corpi e identità. Lea Melandri e Franco Rella in dialogo, in: (a cura di Fiorenza Loiacono e Ina Macina), *post filosofie* 8

2012

Differenza: e le sue aporie, in: Sabrina Marchetti, Jamila M. H. Mascot, Vincenza Perilli (a cura di), *Femministe a parole: grovigli da districare*, Roma: CRS / Ediesse

2011

Se l'idea di comando nasce dal sentimento della debolezza: l'inermità armata dell'uomo-figlio, in: Paola Zaretti (a cura di), *La paura dell'impotenza e lo stupro: metafore per l'indicibile*, Bologna: Con-fine

L'emancipazione malata: sguardi femministi sul lavoro che cambia / Ornella Bolzani ... [et al.], Milano: Edizioni Libera Università delle Donne

1988

Ecstasy, Coldness, and Sadness Which is Freedom, in: *Off Screen* (a cura di) G. Bruno, M. Nadotti, Routledge

2000

Lapis: incubi di pace / a cura di Paola Redaelli; con Laura Kreyder, Lea Melandri, Maria Nadotti, Roma: Manifestolibri

Curatele

2018

Rossana Rossanda, *Questo corpo che mi abita* (a cura di Lea Melandri), Torino: Bollati Boringhieri

2014

L'attualità inattuale di Elvio Fachinelli (a cura di Lea Melandri); saggi di Ambrogio Cozzi [et al.], Milano: IPOC

2008

Manuela Fraire e Rossana Rossanda, *La perdita* (a cura di Lea Melandri), Torino: Bollati Boringhieri

1988

Svelamento: Sibilla Aleramo: biografia, frammenti (a cura di Alba Morino e Lea Melandri), [s.l.]: Alba Morino

1986

Sibilla Aleramo: coscienza e scrittura (a cura di Franco Contorbia, Lea Melandri, Alba Morino; testi di Bruna Conti ... et al.), Milano: Feltrinelli

1979

Sibilla Aleramo, *Un amore insolito: diario 1940–1944* (con una lettura di Lea Melandri e una cronologia della vita dell'autrice; scelta e cura di Alba Morino), Milano: Feltrinelli

Prefazioni

2011

Partire dal corpo: laboratorio politico di donne e uomini (a cura di Laura Gambi ... [et al.]); presentazione di Lea Melandri, Roma: Ediesse

Riviste dirette

«L'erba voglio» (con Elvio Fachinelli), Milano, 1971–1978

«Lapis. Percorsi della riflessione femminile», Milano, 1987–1997

Allegati al CV

C1. Lettera della Associazione per una Libera università delle donne

C2. Delibera di Giunta n.86 del 11.08.2009 - Conferimento cittadinanza onoraria alla scrittrice Lea Melandri.pdf

C3. Ambrogino d'oro

C4. Lettera della Fondazione Elvira Badaracco

C5. Attività universitaria

C6. Intervista di Antonio Gnoli su "Robinson", inserto de "La Repubblica" del 1 marzo 2026